

PETIZIONE

Presentata ai sensi dell'art. 63/3°co. e ss. dello Statuto del Comune di Senigallia
avente ad oggetto

“PROVE DI CARICO DEI PONTI DUE GIUGNO E GARIBALDI”

Al sig. Sindaco del Comune di Senigallia
Propria sede

Al sig. Presidente del Consiglio comunale di Senigallia
Propria sede

PREMESSO CHE

- Il 10/02/2014 i Vigili del Fuoco di Senigallia procedevano alla verifica della *“struttura portante del ponte 2 giugno, nello specifico pilastri e travi. Risultavano mancanti vaste zone di intonaco copriferro, con numerose verghe scoperte ed in stato di carbonatazione”*;
- Sempre il 10/02/2014 perveniva al Comune di Senigallia la *“comunicazione scritta emessa dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 10 febbraio 2014 prot.2108 afferente il sopralluogo dagli stessi effettuato in medesima data (intervento n.577 del 10 febbraio) con il quale è stato da loro dichiarato: “Si rende necessario diffidare, chi di dovere, a provvedere, o far provvedere, all’urgente **ripristino delle condizioni di sicurezza**” ed inoltre qualificato la situazione rilevata: “condizione di dissesto statico” del ponte Il Giugno sito nel territorio Comunale”*;
- A seguito di tale diffida, il dott. Ing. Roccato Gianni, dirigente Area Tecnica Territorio e Ambiente del Comune di Senigallia il 12/03/2014 ha firmato verbale somma urgenza in cui è scritto che il medesimo Dirigente *“**Ha effettuato un sopralluogo sul posto il giorno 14 febbraio 2014 alle ore 12.00 per verificare lo stato del ponte in questione. In occasione del sopralluogo ha accertato che alcune parti del ponte Il giugno, all’ispezione visiva che è stato possibile effettuare senza l’ausilio di mezzi idonei a visionare l’intradosso dell’impalcato, risultano effettivamente ammalorate ed in stato di degrado. Ciò stante, ha immediatamente disposto l’emissione di una specifica ordinanza a cura del Comando della Polizia Municipale,***

che limiti il transitori a veicoli del peso complessivo inferiore ai 35 quintali. La suddetta ordinanza è stata emessa in data 1 marzo 2014 col n.47”;

- Nello stesso verbale firmato il 12/03/2014, si legge che sempre il dirigente **“Ha effettuato un ulteriore sopralluogo sul posto il giorno 10 marzo alle ore 9.00, congiuntamente al Geom. Maurizio Piccinini, responsabile dell’ufficio strade del Comune di Senigallia, dell’ing. Fabrizio Formentini responsabile ufficio progettazione del Comune di Senigallia, del Geom. Franco Guidarelli titolare dell’omonima impresa di costruzioni. In occasione del sopralluogo si è potuto discutere la fattibilità tecnica del lavoro di manutenzione straordinaria necessario al ripristino del copriferro ammalorato e l’eventuale rinforzo strutturale. Si è disposto inoltre il reperimento dei calcoli strutturali del manufatto e dei disegni esecutivi dello stesso. **Ha accertato, tramite ispezione visiva, l’esistenza delle seguenti occorrenze:****

- *Distacco di alcune parti di copriferro della struttura in c.c.a. in corrispondenza delle pile e dell’impalcato*
- *Forte corrosione dell’acciaio d’armatura rimasto scoperto a causa del distacco del suddetto copriferro”*

- Il sopraccitato verbale somma urgenza terminava evidenziando che *“Allo scopo di evitare il rischio per la pubblica incolumità e ulteriori disagi alla popolazione, RITIENE INDISPENSABILE ED INDILAZIONABILE*

- *intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando le ditte individuate dell’effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.*
- *richiedere alle sopraccitate imprese una tempestiva quantificazione della spesa occorrente per gli interventi da attuare per fra fronte alle diverse situazioni di Somma Urgenza venutesi a creare, precedendo senz’altro agli affidamenti necessari.*
- *provvedere alle spese necessarie a garantire la rimozione del rischio.”*

- Il 19/03/2014 - dopo appena sette giorni dalla firma del primo verbale - lo stesso dirigente firmava altro verbale somma urgenza ad Integrazione e specificazioni verbale di somma urgenza emesso in data 12/03/2014 afferente il Ponte II Giugno di Senigallia in cui dava atto che *“a seguito delle valutazioni tecniche ed approfondimenti effettuati, ha deciso che fosse necessario effettuare un attento sopralluogo alla struttura del ponte in questione con particolare riferimento alla valutazione delle condizioni di degrado dell’intradosso dell’impalcato e delle travi portanti. Si è deciso di effettuare sopralluogo, con il medesimo scopo di valutazione, anche agli altri ponti di competenza Comunale siti sul fiume Misa: il*

ponte della strada Statale (via Raffaello Sanzio) ed il ponte Garibaldi (su via Montenero). Il sopralluogo al ponte Garibaldi è stato eseguito a cura dell'impresa Guidarelli, la quale, in data 12 marzo, ha potuto effettuare idonee misurazioni speditive e rilievi fotografici. Il sopralluogo ai due ponti Statale e Il Giugno è stato effettuato dal sottoscritto e dall'ing. Ortolani Roberto (dello studio d'ingegneria Ortolani e Landi)";

- Il verbale del 19/03/2014 concludeva prevedendo che **“Allo scopo di evitare il rischio per la pubblica incolumità e ulteriori disagi alla popolazione, RITIENE INDISPENSABILE ED INDILAZIONABILE**

- *intervenire con il presupposto della somma urgenza ed eseguire tutti gli interventi che si rendono necessari, incaricando le ditte individuate dell'effettuazione delle operazioni e degli interventi previsti.*
- *richiedere alle sopracitate imprese una tempestiva quantificazione della spesa occorrente per gli interventi da attuare per fra fronte alle diverse situazioni di Somma Urgenza venutesi a creare, precedendo senz'altro agli affidamenti necessari.*
- *provvedere alle spese necessarie a garantire la rimozione del rischio*
- *informare il Servizio Finanziario Comunale affinché tenga conto della necessità di reperire le somme necessarie all'attuazione dell'intervento di somma urgenza per mettere in massima sicurezza il Ponte Il Giugno e Garibaldi e considerando che il ponte su via R. Sanzio (ex strada Statale) dovrà essere oggetto d'intervento non più tardi del prossimo anno e comunque sarà oggetto di valutazione specifica non appena si avranno a disposizione le analisi di laboratorio. L'Area tecnica provvederà a trasmettere l'ammontare delle risorse necessarie non appena conclusi i lavori di progettazione dell'intervento. Fin da subito comunque è necessario avviare i lavori e le analisi necessarie alla fase preparatoria”;*

- Il 02/09/2014 sempre l'ing. Roccato firmava altro verbale somma urgenza in cui dava atto che *“ In esito alle prove effettuate è stato possibile evidenziare che, contrariamente alle risultanze delle ispezioni visive effettuate nell'immediato, in realtà il ponte di via R. Sanzio è quello che con più urgenza richiede di essere ristrutturato. Infatti si è costato che la campata lato sud del suddetto manufatto risulta essere in pessime condizioni strutturali. Fortunatamente le altre due campate del suddetto manufatto sono risultate in condizioni molto migliori. Pertanto si è deciso che le fasi attuative dell'intervento di ristrutturazione dei tre ponti sul fiume Misa in città di Senigallia, devono rispettare il cronoprogramma di seguito riportato. Va aggiunto che la sequenza dei lavori tiene conto necessariamente delle imprescindibili esigenze di viabilità che il traffico cittadino richiede”*;
- Nel citato verbale del 02/09/2014 si prevedeva che *“**Ponte 2 Giugno** Tempistica esecutiva da definire ma comunque i lavori dovranno avere inizio prima possibile ma dopo il completamento dei lavori afferenti il ponte su via R. Sanzio. **Ponte Garibaldi** Tempistica esecutiva da definire ma comunque i lavori dovranno avere inizio prima possibile ma dopo il completamento dei lavori afferenti il ponte su via 2 Giugno”*;
- Il Comune di Senigallia nel giugno 2015 ha inaugurato il ponte Perilli, al termine dei lavori di ristrutturazione;
- Il 07/11/2016 durante la seduta della II° Commissione, l'assessore Monachesi ed il dirigente Roccato - dietro espressa domanda del commissario Urbinati relativa alla situazione dei ponti cittadini dopo le scosse di terremoto - hanno affermato non esservi criticità;
- Il 10/11/2016, **quindi tre giorni dopo la seduta della Commissione** di cui al precedente punto, l'assessore Monachesi, il dirigente Roccato ed il geom. Piccinini hanno effettuato un *“sommario sopralluogo al ponte II Giugno”*;
- Con nota del 16/11/2016 (prot. n. 79504) il dirigente Roccato ha chiesto di *“rendere fruibile il ponte al solo traffico ciclo-pedonale fin dal prossimo lunedì 21 novembre”*;
- La chiusura è avvenuta con l'Ordinanza n. 661 del 17/11/2016 motivata come si legge sul sito istituzionale del Comune a seguito della *“ultima verifica condotta dall'Ufficio tecnico Comunale. Il manufatto, già da tempo oggetto di attento monitoraggio ed indagine anche strumentale ha infatti portato alla decisione di limitarne l'uso al solo sovraccarico derivante dal traffico ciclopedonale”*;

CONSIDERATO CHE

- Dopo le verifiche del 2014, la sola ed ulteriore ispezione del ponte II Giugno è avvenuta il 10/11/2016;

- La prova di carico costituisce la unica metodologia di collaudo statico di un ponte stradale così come disposto dal D.M. delle Infrastrutture del 14.1.2008 e nella Circolare 2.2.2009 n.617 - Norme tecniche per le costruzioni;
- La chiusura del ponte II giugno alla viabilità rappresenta questioni di particolare rilevanza per la comunità locale, visti i pesanti risvolti negativi su molte attività commerciali del centro storico ed incide pesantemente anche sulla vita dei cittadini, ed in particolare dei residenti del centro storico;
- Il ponte Garibaldi non è più stato ispezionato dal 2014 nonostante dalla perizia a firma dell'ing. Ortolani era risultato, tra i ponti Perilli, 2 giugno e Garibaldi, il più deteriorato dopo il ponte Perilli;
- Considerato che la chiusura può far insorgere pericolo per i cittadini durante le emergenze sanitarie e di protezione civile;
- Considerato che in alcune occasioni (*Summer Jamboree, passaggio dei Babbo Natale, Fiera di Sant'Agostino, ecc.*) il numero di persone che può essere presente sul ponte in contemporanea è molto elevato apportando di conseguenza un carico maggiore rispetto a quanto stabilito precedentemente alla chiusura veicolare, carico che contentiva la circolazione ai soli automezzi di peso complessivo inferiore ai 35 q.li;
- La citata chiusura ha risvolti in termini di aumento dell'inquinamento ambientale;

Tanto premesso e considerato i firmatari della presente petizione

CHIEDONO CHE

Il Comune proceda con la massima urgenza a svolgere le prove di carico sui ponti II Giugno e Garibaldi.

Senigallia, 06/02/2017

Il primo firmatario

Giorgio Sartini
